Sabato 28 gli alunni di 3ª media di Gozzano coi docenti

Al Santuario della Bocciola modello del Neoclassicismo



Gli alunni coi docenti e la preside davanti al Santuario

Neoclassicismo è il termine che indica un ritorno al classico ed è il movimento sorto nelle arti figurative, nella letteratura e nella musica tra la fine del XVIII secolo e gli inizi del XIX come reazione all'eccesso del Barocco e del Rococò. Un movimento che si ispira ai canoni e alle concezioni artistiche dell'arte classica.

Su di esso è stata svolta, sabato 28 novembre, al santuario della Madonna della Bocciola, una interessante lezione agli alunni della scuola media dell'Istituto comprensivo G. Pascoli e ai genitori e nonni presenti, da parte dei docenti delle varie discipline coinvolte dal Neoclassicismo.

Nella letteratura innanzitutto. La professoressa di lettere Daniela Fornara ha individuato come stimolo a una riconversione al classico, le scoperte archeologiche di quegli anni a Pompei e ad Ercolano e il contrasto al Barocco. Nasce il turismo culturale che porta artisti e autori a viaggiare per l'Europa. Il teorizzatore di principi ideali del Neoclassicismo è il tedesco Johann Joachim Winkelmann, storico dell'arte, archeologo, secondo cui un'opera d'arte deve esprimere calma, equilibrio e "nobile semplicità". In Italia i centri culturali del Neoclassicismo sono Roma e Milano. Dalle arti figurative il gusto neoclassico passa alla letteratura. Fornara elenca e commenta poi gli scrittori italiani del neoclassicismo, soprattutto Vincenzo Monti e Ugo Foscolo. Il nuovo stile si identifica nella scelta dei generi letterari della classicità, nelle scelte linguistico espressive, nella diffusione delle traduzione di opere classiche, nei riferimenti mitologici.

La chiesa della Bocciola rappresenta la forma più evidente della reazione del Neoclassicismo al precedente stile artistico. Lo ha raccontato il professore di arte Angelo Molinari che con dovizie di particolari ha evidenziato come nello stile barocco della struttura si sia inserito il neoclassico nella pittura. Sono 36 quadri realizzati da Agostino Comerio per la committenza della famiglia Bonola. Tutta la tematica si ispira a episodi dell'Antico Testamento, anziché alla vita della Madonna; i tratti dei volti e l'abbigliamento richiamano lo stile greco e romano e le figure rinvenute negli scavi di Ercolano e Pompei. Particolarmente interessante l'altare in marmo di Carrara che richiama in modo esplicito gli altari greco romani, altare che ha sostituito il precedente in legno barocco.

Anche nella espressione musicale vi è un ritorno al classico: lo hanno spiegato i professori Mauro Besuzzi e Francesco Giorgio, illustrando i generi musicali di quel periodo: sinfonia e concerto nei vari movimenti (andante, veloce, allegro). Besuzzi ha poi eseguito al clarinetto alcuni brani per esplicitare i vari movimenti, mentre Giorgio, accompagnato al pianoforte dalla professoressa Gigliola Graziera, ha eseguito un Notturno e una Romanza per pianoforte e corno di Franz Strauss.

La preside Emanuela Melone introducendo l'evento ha sottolineato: «*Iniziative come queste servono a portare la scuola nel territorio. E' molto importante che i giovani coltivino l'arte e la cultura che, specialmente oggi, rappresentano l'antidoto alle brutture del mondo*».